



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
23 ottobre 2015
Verbale

Il giorno 23 ottobre 2015, alle ore 9, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008; il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale; il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale e degli Affari Generali. Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco Billi, Coordinatore della RSU, e i Sig.ri Emilio Rancio, Manuel Ricci, Valerio Palla, Roberto Albani come coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC/CGIL;

i Sig.ri Carlo BIANCHI e Bruno SERENI in rappresentanza della CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI;

la Sig.ra Silvana AGUECI e i Sig.ri Mario FINOIA e Attilio BOMBARDIERI in rappresentanza della UIL RUA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale e degli Affari generali; la Dott.ssa Maria Caputo coordinatore della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi; il Dott. Paolo Maddaloni, Responsabile dell'Unità Amministrazione del Personale Tecnico-Amministrativo; la Dott.ssa Elisabetta Diciotti, Responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa, e la Sig.ra Claudia Medaglia, in Staff al Direttore Generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

Sono assenti giustificati: il Sig. Manrico Giordano di CSA di CISAL UNIVERSITA', il Dott. Pier Luigi Scaramozzino di USB PI e il Dott. Massimo Cagnoni di CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale della seduta del 28 maggio 2015;
3. Schema di atto interpretativo e integrativo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

4. Proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del Contratto integrativo del 17 dicembre 2009 – Recupero del credito orario;
5. Personale tecnico amministrativo escluso dalla ripartizione delle economie al 31/12/2012;
6. Varie ed eventuali.

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. SANTORO inizia la seduta presentando i Sig.ri Mario Finoia e Attilio Bombardieri che integrano, nella seduta odierna, la delegazione UIL RUA.

Interviene il Sig. Mario FINOIA, Segretario UIL RUA Toscana, il quale saluta il tavolo e spiega che il motivo della loro presenza è dovuto alla necessità di amalgamare le politiche locali e nazionali della sigla sindacale che rappresentano. Presenta inoltre il collega Attilio Bombardieri, direttamente impegnato nel settore Università.

Il Prof. SANTORO prosegue, informando che nell'ultimo Consiglio di Amministrazione è stato approvato un ulteriore piano che riguarda il personale tecnico amministrativo, rispetto a quello approvato a marzo, nel quale risultano previste 20 assunzioni complessive così distribuite: 1 D amministrativo-gestionale, 13 C amministrativi, 3 C tecnici per il SID, 1 B servizi generali (stabularisti), 2 B tecnici per i servizi della Scuola di Medicina. Comunica, inoltre, che è in corso la ridefinizione del Sistema di Valutazione delle posizioni di II e III livello e al termine della procedura sarà data adeguata informazione alle rappresentanze sindacali.

Prende la parola il DIRETTORE GENERALE per informare che l'Amministrazione sta dando attuazione alla programmazione del personale per l'anno 2015 e sta aspettando di ricevere dal Ministero le modalità di assorbimento del personale proveniente dalla Provincia di Pisa nella misura prevista per l'Università di Pisa (circa due punti organico per il 2015).

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale della seduta del 28 maggio 2015

Il Prof. SANTORO passa all'approvazione del verbale della seduta del 28 maggio 2015 ricordando che in merito al predetto verbale ci sono stati dei rilievi mossi dai Sig.ri Marco Billi, Pasquale Cuomo e Valerio Palla su un intervento del Direttore Generale relativo al pagamento delle PEO giuridiche. I rilievi sono stati accolti riformulando l'intervento nel senso richiesto, e tale formulazione è stata ritenuta ammissibile dai Sig.ri Billi e Cuomo ma non dal Sig. Palla che ha presentato successiva richiesta di inserimento di una nota in calce al verbale con il seguente contenuto: "Relativamente all'argomento n. 3 dell'o.d.g. e più precisamente per la parte riguardante le PEO giuridiche e il relativo ricorso, il Sig. Valerio Palla non approva il contenuto del verbale di contrattazione in quanto deve purtroppo rilevare che, ancora una volta, l'Amministrazione non ha accolto le richieste di parte sindacale di una trascrizione integrale e fedele delle dichiarazioni fatte dal Direttore Generale". Il Prof. SANTORO rileva che non è opportuno inserire una nota di questo tipo in calce al verbale, perché lo scopo della verbalizzazione è rappresentare le premesse e le motivazioni delle conclusioni a cui si giunge in maniera sintetica ed efficace. In quest'ottica, non ha senso inserire una nota che si fonda su una visione delle funzioni del verbale lontana da quelle sopra dichiarate, e, sulla base della volontà di continuare a mantenere questo valore al verbale, chiede al Sig. Palla di ripensare la richiesta e possibilmente di ritirarla.

Prende la parola il Sig. Valerio PALLA per precisare che il rilievo mosso andava oltre la semplice modifica di un verbo, inoltre, fa presente che negli anni scorsi sono sempre state accolte le richieste di riportare integralmente gli interventi. Rileva che il rifiuto coincide con quella parte della discussione relativa al pagamento delle PEO giuridiche e sulle modalità con cui vengono date

informazioni riguardo alle PEO giuridiche, argomento che è stato oggetto di contestazione anche nel precedente verbale da parte del precedente Coordinatore RSU, Dott. Simone Kovatz, del quale è stata accolta la richiesta di inserire una dichiarazione in calce al verbale.

Il Prof. SANTORO condivide l'idea che il verbale abbia anche un valore soggettivo, ma ritiene che sarebbe una particolarità accettare che il verbale possa essere influenzato dai rilievi di un singolo. Per motivi funzionali, il verbale può solo essere approvato o non approvato.

Il DIRETTORE GENERALE interviene per ribadire che non è legittimo pretendere la trascrizione integrale dell'intervento di un'altra persona senza che la stessa sia d'accordo.

Chiede la parola il Sig. BILLI per chiarire che la RSU si preoccupa molto di quello che viene scritto nel verbale perché la parte pubblica fa spesso riferimento allo stesso per ricordare quali sono stati i contenuti e le posizioni su determinati argomenti. Il passaggio dalla forma dubitativa alla forma affermativa nell'intervento del Direttore Generale in discussione, come richiesto dai rappresentanti sindacali, soddisfa in parte l'esigenza di veicolare correttamente il significato dell'intervento, e per soddisfare le istanze di tutti propone di mettere una nota a verbale con un'affermazione del proponente la nota, senza chiedere la trascrizione fedele dell'intervento del Direttore Generale.

Il Prof. SANTORO decide di mettere il verbale in approvazione senza inserire la nota a verbale richiesta, perché relativa alla trascrizione del verbale stesso e non alle posizioni delle parti o alle decisioni prese.

Si procede alla votazione del verbale della seduta del 28 maggio 2015 che viene approvato integralmente a maggioranza dei presenti con nessun astenuto e voto contrario del Sig. Valerio Palla.

Il Sig. PALLA precisa che la motivazione del suo voto contrario è la seguente: "Ritengo che sull'argomento delle PEO il contenuto del verbale non rispecchi completamente quello che è stato l'andamento della discussione, in particolare gli interventi del Direttore Generale e del sottoscritto".

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Schema di atto interpretativo e integrativo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il Prof. SANTORO ricorda che nell'ultimo incontro (28 maggio 2015) la parte pubblica ha presentato una proposta di interpretazione e integrazione del CCI 2014 relativamente al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per il personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D senza incarico. Successivamente all'incontro, lo schema è stato perfezionato con i contributi della parte Pubblica e Sindacale, ad eccezione di alcune modifiche relative alle premesse normative dell'accordo. Nel frattempo, però, l'Amministrazione ha verificato che non tutto il personale è stato inserito in almeno un obiettivo per l'anno 2014, e questo comporta l'assenza di un necessario parametro di valutazione. Occorre quindi risolvere la questione, che interessa circa 200 persone, e la proposta di parte pubblica è di estendere il parametro relativo ai comportamenti organizzativi fino al 100% della valutazione. Ciò non contrasta con la *ratio* dell'accordo, che prevede la possibilità, anche quando l'obiettivo è stato raggiunto parzialmente, di "estendere" anche la valutazione dell'obiettivo al 100%.

Interviene il DIRETTORE GENERALE per precisare che questo meccanismo sarà applicato solo per la valutazione relativa all'anno 2014, in quanto già per l'anno 2015 i dati sono più incoraggianti con solamente due Dipartimenti attualmente inadempienti e più volte sollecitati dall'Amministrazione.

Chiede la parola il Sig. Marco BILLI per evidenziare che l'argomento è stato molto dibattuto durante una riunione RSU allargata alle sigle sindacali. La volontà di recuperare il personale rimasto escluso dagli obiettivi coincide con quella dell'Amministrazione, ma occorre

ammettere che ogni volta che si devono applicare dei dettati contrattuali al personale tecnico amministrativo da parte dei Responsabili delle strutture, sorgono sempre problemi che costringono le parti in contrattazione a “sanare” la situazione. La RSU ha quindi la necessità di avere gli elenchi nominativi, aggregati per struttura, delle persone che non sono state inserite negli obiettivi per l’anno 2014. Auspica che per il futuro, l’inserimento del personale nelle procedure di valutazione avvenga in tempi ragionevoli, e chiede che a breve sia fatta una verifica del personale non inserito, in modo da far sì che per l’anno 2015 tutto il personale tecnico e amministrativo risulti inserito in almeno un obiettivo.

Il Prof. SANTORO rassicura la parte sindacale che il Direttore Generale vigilerà per il futuro perché la situazione non si ripeta.

Interviene il DIRETTORE GENERALE per chiarire che la tempistica per la valutazione della performance è “fisiologicamente” lunga. Ad esempio, per la Direzione Generale si è conclusa nel mese di ottobre 2015. Per il 2016 è stato anticipato l’avvio delle procedure di programmazione, che si dovrebbero concludere entro la fine di quest’anno. Il Direttore Generale propone, a partire dall’anno 2016, di avocare a sé la procedura nei casi di inerzia reiterata e conclamata del Responsabile di struttura. Attualmente, non c’è modo di intervenire sul Responsabile di struttura inadempiente, in quanto non è prevista la valutazione della performance dei responsabili di struttura.

Il Sig. BILLI segnala che attualmente l’accordo non prevede il meccanismo descritto dal Direttore.

Interviene la Sig. Silvana AGUECI per rilevare che è attivo un sistema di valutazione dei docenti ai fini della loro incentivazione che prevede di valutare la ricerca, la didattica ma anche l’attività gestionale, e propone che il predetto sistema prenda in considerazione anche la corretta applicazione del SMVP al personale tecnico amministrativo.

Il DIRETTORE GENERALE conferma che l’Amministrazione sta lavorando a definire che cosa debba intendersi per “attività gestionale” dei docenti.

Il Sig. BILLI prende la parola per sottolineare che comunque il Direttore Generale avrebbe dovuto avere il controllo anche della corretta applicazione del SMVP al personale anche per l’anno 2014. Rinnova la richiesta di conoscere le strutture inadempienti per l’anno 2014, anche per valutare la sensibilità dei Responsabili delle strutture verso le questioni del personale tecnico amministrativo e prendere posizione chiara in previsione delle prossime elezioni del Rettore. Aggiunge, inoltre, che ha ricevuto da vario personale istanze relative a conoscere cosa accade, nell’applicazione del SMVP nel caso di trasferimenti, di part-time, di inserimento in più di un obiettivo, e come viene pre-compilata la scheda di valutazione che arriva al Responsabile della struttura. L’interpretazione data dal Sig. BILLI è che la scheda arriverà pre-compilata nel parametro relativo all’obiettivo/i e nel parametro relativo al grado di presenza in servizio. Inoltre, la valutazione data sull’obiettivo sarà uguale per tutto il personale inserito nell’obiettivo.

Il Prof. SANTORO concorda che vi è la necessità di trovare un unico modello applicativo e il DIRETTORE GENERALE propone un tavolo tecnico al riguardo. Il DIRETTORE GENERALE propone inoltre che si applichi anche all’anno 2015 la norma transitoria approvata per l’anno 2014 nel caso, malgrado ripetuti solleciti e controlli, possano persistere singoli casi di unità di personale non comprese negli obiettivi, con l’impegno che a partire dall’anno 2016 sia prevista, all’interno del sistema di incentivazione dei docenti, una ripercussione negativa per i responsabili delle strutture inadempienti.

Interviene il Dott. Roberto ALBANI per dichiarare che, avendo svolto una ricerca in autonomia, molto del personale escluso appartiene ai Dipartimenti di area medica, e rinnova la richiesta di conoscere il dettaglio del personale escluso dagli obiettivi 2014 e dagli obiettivi 2015. Il Prof. SANTORO accoglie la richiesta e viene approvato lo schema in esame.

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del Contratto integrativo del 17 dicembre 2009 – Recupero del credito orario

Il Prof. SANTORO ricorda che il tavolo tecnico attivato per elaborare una proposta di modifica dell'art. 14 c. 16 del CCI del 17 dicembre 2009 ha prodotto un documento condiviso. La parte pubblica ritiene però necessario integrare il documento in quanto, così come studiato dal tavolo tecnico, tutela in via principale la posizione del lavoratore a discapito del diritto del Dirigente/Direttore di gestire il personale assegnato. Per correggere questo aspetto, senza penalizzare nessuna delle parti coinvolte, si propone di prevedere un ruolo anche per il Direttore Generale laddove non ci sia accordo tra il personale e il Dirigente/Direttore.

Chiede la parola il Sig. BILLI per informare che è emerso, successivamente all'ultimo tavolo tecnico svolto, il dubbio relativo a come gestire l'impegno straordinario svolto nell'ambito del contratto c/terzi. Il problema nasce dal fatto che i contratti c/terzi possono avere anche una durata pluriennale e le ore vengono liquidate solo alla chiusura definitiva del contratto, per cui si pone il problema di come conservare queste ore se si configurano come un'eccedenza rispetto al tetto massimo di 50 ore previsto dall'accordo.

Interviene il Dott. Paolo MADDALONI per precisare che la Direzione del Personale aveva ben presente il problema e dà per scontato che le ore svolte nell'ambito dei contratti c/terzi non siano considerate nel tetto delle 50 ore e siano contabilizzate a parte sino al momento della liquidazione. Propone di mettere il seguente inciso a margine del contratto: *“Le ore di lavoro straordinario prestate nell'ambito di contratti conto terzi pluriennali non ancora liquidabili, vengono comunque decurtate dalle ore di maggior presenza al momento del loro svolgimento e contabilizzate in un contatore a parte per poi essere eliminate al momento della liquidazione o riaccreditate nell'eventualità di mancata liquidazione”*.

Il Prof. SANTORO accoglie la richiesta di parte sindacale di inserire una precisazione per la gestione delle ore svolte nell'ambito dei contratti conto terzi così come elaborata dalla Direzione del Personale e procede a leggere la proposta di accordo con il testo integrato/modificato come anticipato.

Interviene il Sig. BILLI per chiedere di inserire un'ulteriore precisazione relativa alle ore di straordinario svolte nell'ambito del c/terzi rispetto a quanto detto dal Dott. Maddaloni, ovvero, di precisare che se le ore svolte non saranno liquidate alla chiusura del contratto di riferimento saranno definitivamente abbattute. Inoltre, chiede che le ore di maggiore presenza svolte nei primi tre mesi dell'anno successivo a quello di riferimento non siano conteggiate tra le ore che contribuiscono a determinare il tetto delle 50 ore, in modo che non siano interessate dalla decurtazione prevista dall'accordo.

Chiede la parola la Sig.ra AGUECI per chiarire ulteriormente, rispetto a quanto detto dal Sig. BILLI, che nel primo trimestre di ogni anno le ore di straordinario svolte, ma non liquidate, potrebbero essere ancora presenti nel contatore della maggiore presenza nel momento in cui viene fatta la decurtazione da parte degli uffici preposti. Questo potrebbe accadere in quanto i Responsabili delle strutture non sono normalmente solerti nel comunicare le ore di straordinario svolte dal personale.

Il Prof. SANTORO continua la lettura della proposta di modifica e individua il punto in cui inserire la precisazione relativa alle ore di lavoro prestate nell'ambito del conto terzi predisposta dal Dott. Maddaloni. Inoltre, accoglie la richiesta del Sig. BILLI di precisare che deve essere il responsabile della struttura a comunicare le suddette ore e che le ore che non saranno liquidate al momento della chiusura del contratto saranno definitivamente eliminate.

Interviene il Sig. Attilio BOMBARDIERI per suggerire che potrebbe essere utilizzato il budget mediante un codice specifico per gli straordinari in modo che vadano in un contatore dedicato.

Interviene il Dott. Luca BUSICO per chiarire che questa soluzione non è perseguibile perché presupporrebbe che gli straordinari siano sempre autorizzati preventivamente, cosa che nella realtà spesso non avviene.

Chiede la parola la Sig.ra AGUECI per ribadire la necessità di togliere dal contatore della maggiore presenza le ore di straordinario fatte dal 1° gennaio al 31 marzo, se comunicate dal responsabile della struttura alla Direzione del Personale e non ancora liquidate.

Il Prof. SANTORO accoglie le richieste dei rappresentanti sindacali così come discusse e perfezionate e la versione definitiva della proposta sarà prossimamente sottoposta alla sottoscrizione delle parti.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Personale tecnico amministrativo escluso dalla ripartizione delle economie al 31/12/2012

Il Prof. SANTORO ricorda che a giugno 2015 sono state distribuite le economie al 31/12/2012 sul fondo sul salario accessorio al personale in servizio alla stessa data, individuando una quota pro-capite di 399,10 euro. I rappresentanti sindacali hanno successivamente segnalato che dalla distribuzione sono rimasti fuori alcune categorie di personale, in particolare il personale a tempo determinato.

Interviene il Dott. Pasquale CUOMO per precisare che la cifra distribuita a giugno 2015 costituiva il saldo di una distribuzione al personale delle economie iniziata nell'anno 2014, e che tra i beneficiari della prima tranche era stato incluso il personale a tempo determinato. Cosa che non è avvenuta nella seconda tranche. Inoltre, sono stati esclusi dall'ultima distribuzione anche le persone che non risultavano in servizio al 31/12/2012 ma che negli anni di "maturazione" delle economie avevano comunque svolto un congruo periodo di servizio. Per la FLC CGIL è da escludere l'ipotesi di chiedere al personale che ha beneficiato dell'ultima distribuzione la restituzione di una quota della somma percepita, anche se minima, per poter estendere l'una tantum anche al personale rimasto escluso, e propone che l'Amministrazione reperisca altre risorse a questo fine. Inoltre, propone una modalità di conteggio del personale da includere nella distribuzione sulla base di un periodo minimo di servizio svolto nell'arco temporale di riferimento (anni 2010, 2011 e 2012).

Chiede la parola il Sig. BOMBARDIERI per chiedere se l'Amministrazione ha pensato a integrare il salario accessorio per l'anno 2015 con riferimento a quanto previsto all'art. 87 c. 2 del CCNL.

IL Prof. SANTORO risponde al Sig. Bombardieri che la decisione è di tipo politico e deve essere attentamente valutata. Inoltre, l'Università di Pisa ha avuto una ispezione del MEF nel corso dell'anno che ha prodotto dei rilievi sulle modalità di costituzione del Fondo sul salario accessorio. La conseguenza è che attualmente la costituzione del fondo è sospesa. Al momento opportuno potrà essere presa in considerazione anche l'ipotesi di integrare il fondo. Riguardo la distribuzione delle economie, precisa che anche tale distribuzione è stata oggetto di osservazioni da parte del MEF, in quanto tutto quello che è salario accessorio non dovrebbe essere distribuito a "pioggia" ma in rapporto a degli obiettivi. Inoltre, non è possibile intervenire nell'ammontare delle economie. La parte pubblica condivide l'idea di parte sindacale di non recuperare risorse al personale che ha beneficiato della distribuzione delle economie però, con tale impostazione, risulta possibile "gravare" solo sulle economie. Le economie accumulate fino al 31/12/2012 sono state esaurite con la distribuzione di giugno 2015 per cui, volendo allargare la platea del personale beneficiario dell'una tantum, è possibile solo attingere alle economie maturate nell'anno 2013 che ammontano a 270.738,00.

Chiede la parola il Dott. CUOMO per precisare che le economie relative agli anni 2013 e 2014 saranno discusse in un altro momento perché la FLC CGIL si riserva di calcolarne l'esatto ammontare in maniera autonoma.

Il Prof. SANTORO, ribadendo che solo le economie sul fondo del salario accessorio possono essere utilizzate per distribuzioni una tantum al personale, rimanda la determinazione delle tipologie di personale che devono beneficiare della distribuzione alla discussione in un apposito tavolo tecnico.

Interviene il Sig. BILLI per rilevare che se l'Amministrazione disponesse un'integrazione del fondo sul salario accessorio per l'anno 2015 con risorse del bilancio, potrebbe anche disporre l'utilizzazione di parte di queste risorse integrative per sanare la situazione in discussione.

Il Prof. SANTORO rimanda al momento della costituzione del fondo per l'anno 2015 le valutazioni relative alla possibilità o meno di integrare il fondo predetto, nel rispetto delle politiche del personale che sono state messe in atto nel corso di questi anni.

Argomento n° 6 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Il Prof. SANTORO illustra la necessità di modificare l'Accordo per la procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art 91 del CCNL quadriennio normativo 2006/2009, per il triennio 2015 -2017, in quanto il personale di categoria C di area tecnica nei Dipartimenti risulterebbe penalizzato dalla recente attivazione delle posizioni tecniche. Inoltre, occorre modificare la procedura nel senso di prevedere la possibilità del Direttore Generale di attivarsi per individuare le posizioni organizzative nelle strutture nelle quali i responsabili non adempiano nei termini stabiliti, e deve risultare con evidenza l'avvenuto invio ai rappresentanti del personale della proposta di attivazione delle posizioni che il responsabile della struttura trasmette al Direttore Generale.

Interviene il Sig. BILLI per evidenziare che anche le rappresentanze sindacali, a seguito di verifiche relative all'applicazione dell'accordo nell'anno 2015, avevano rilevato delle criticità che sono state confermate dall'Amministrazione in una nota a firma del Direttore Generale del 19 giugno 2015 e in una nota della Commissione, che ne sovrintende l'applicazione, indirizzata al Direttore Generale, dove si sottolineava la necessità del rispetto del passaggio informativo ai rappresentanti del personale come disposto nell'accordo.

Il Prof. SANTORO legge la modifica proposta dall'Amministrazione che coincide sostanzialmente con quella inviata dal Coordinatore RSU. La proposta di modifica interessa anche l'allegato dell'accordo contenente i limiti numerici per struttura universitaria e per categoria e area del personale (v. All. 1).

La proposta di accordo viene approvata ed è immediatamente efficace.

Il Prof. SANTORO, verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta.
La riunione termina alle ore 12.30.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE
f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU
f.to Marco Billi

FLC/CGIL
f.to Pasquale Cuomo

CONFSAL FED. SNALS UNIV. CISAPUNI
f.to Carlo Bianchi

UIL RUA
f.to Silvana Agueci